



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2022-23-24

L'IIS EINSTEIN-BACHELET è in linea con la normativa attuale in tema di inclusione, richiamando i principi che sono alla base del modello d'integrazione scolastica del nostro Paese.

Nel Piano Annuale per l'Inclusione viene fatta un'osservazione dei punti di forza e delle criticità dell'Istituto sostanzialmente rivolto ai BES (DVA, DSA, ADHD e altri svantaggi) per poi prevedere una serie di azioni volte a dare centralità e trasversalità ai processi inclusivi per migliorare la qualità dell'inclusione.

Il PAI si compone di due parti:

- la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto dell'A.S. 22-23;
- la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva per l'A.S. 23-24.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input checked="" type="checkbox"/> Minorati vista	2
<input checked="" type="checkbox"/> Minorati udito	1
<input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici	43
<input checked="" type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
<input checked="" type="checkbox"/> DSA	134
<input checked="" type="checkbox"/> ADHD/DOP	4
<input checked="" type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input checked="" type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	
<input checked="" type="checkbox"/> Socio-economico	10
<input checked="" type="checkbox"/> Linguistico-culturale	25
<input checked="" type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input checked="" type="checkbox"/> Altro	7
Totali	226
% su popolazione scolastica	(16,20%) 1395
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	130
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (assistenti di specialistica)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docentitutor/mentor		SI
Altro:	tirocianti TFA sostegno in convenzione con le Università: ROMA3 – LUMSA - UNI.EUROPEA- ROMA4-UNIV TERAMO - Unicamillus -	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

	Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:	NO	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: tirocinanti					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (23-24)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA di tutti gli alunni con BES PREVEDE:

- D **alunni con disabilità:** accoglienza con l'organizzazione delle attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti di specialistica e alla comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- D **alunni con DSA** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)
- **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
 - **alunni a rischio DSA** è prevista la somministrazione di test e di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.
- D **alunni con altri disturbi evolutivi specifici** cioè:
- deficit del linguaggio;
 - deficit delle abilità non verbali;
 - deficit nella coordinazione motoria;
 - deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite;
 - disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.,
- ↗ se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP;
- ↗ se non in possesso della certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- D **alunni con svantaggio socioeconomico e culturale** verranno individuati sulla base di elementi oggettivi quali,
- la segnalazione degli operatori dei servizi sociali
 - oggettive considerazioni psicopedagogiche e didattiche in collaborazione con la famiglia
- D **alunni con svantaggio linguistico e culturale**, i Consigli di classe li individueranno, attraverso prove d' ingresso, e li indirizzeranno verso specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, SCARICABILE DAL SITO dell'Istituto nell'area riservata; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Collaborazione per l'Inclusione di alunni con BES:

- ↗ **Dirigente Scolastico**, che dirige e coordina tutta l'attività, prende visione del PDP e lo firma,
- ↗ **Referente per la disabilità e/o Referente DSA** che nel proprio settore svolge competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo
- ↗ **Docenti per le attività di sostegno**, con funzione di mediazione fra tutte le componenti del Consiglio di classe coinvolte nel processo di integrazione,
- ↗ **Coordinatori di classe**, che sono responsabili della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico,
- ↗ **Docenti curricolari** che scelgono le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative,
- ↗ **Personale ATA**
- ↗ **ASL**
- ↗ **Servizio Sociale**
- ↗ **La Famiglia**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si auspicano

- corsi di formazione e di aggiornamento che saranno organizzati all'esterno/interno dell'Istituto
- incontri con esperti in metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione
- attività di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Incrementando l'inclusività si rivedrà anche la valutazione, stabilendo i livelli essenziali che si dovranno raggiungere con le prassi inclusive.

Una valutazione che misuri sia abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento dell'alunno, ma anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.

Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordati nei gruppi di lavoro. Ciascun Dipartimento, inoltre predisporrà prove comuni avendo particolare cura ad elaborare quesiti che tengano conto delle esigenze degli studenti con BES e DSA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATE**

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti di specialistica e della comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni BES possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte della FUNZIONE STRUMENTALE per le attività di sostegno. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il percorso inclusivo più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente:

- Tirocinio esterno (servizio di orientamento e sostegno per percorsi integrati scuola/lavoro e scuola: FATTORIE DIDATTICHE- SUPERMERCATI, CENTRI SPORTIVI, COOPERATIVE SOCIALI - E.N.E.A. PIZZERIE, AUTORIMESSE etc.
- UNIVERSITÀ
- progetto di autonomia nel quotidiano e per l'orientamento nella struttura scolastica soprattutto per gli alunni con gravi problemi di autonomia e orientamento nello spazio. Progetto propedeutico alla fase successiva e cioè l'acquisizione graduale dell'autonomia all'esterno dell'istituto.

PCTO

Il consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio. Alla fine del I biennio e/o all'inizio del secondo si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale

Laboratori di inclusività¹

Per gli alunni con PEI è fondamentale la presenza docente di sostegno/assistenti di specialistica/docenti curricolari in classe, compagni di classe e compagni di classe tutor

Alcune attività inclusive si svolgono nell'ambito di laboratori "trasversali" rispetto ai cinque anni di corso e "aperti" in ordine alla tipologia degli alunni che li frequentano. Si auspicano:

- **Laboratorio artistico integrato**
- **Laboratorio per l'autonomia**
- **Laboratorio di computer: atmosfera dentro**
- **Laboratorio di lettura (ebook in classe)**
- **Laboratorio di giardinaggio "Bina's Garden"**
- **Tirocinio interno-progetto biblioteca**
- **Laboratorio teatrale/musicale integrato**
- **Sport integrato: I mille di Miguel, Corsa campestre, BOWLING Integrato - laboratorio di calcio, GSS, ecc**
- **Laboratori con l'Utilizzo delle tecnologie**

¹ Qualora non ci siano ostacoli per subentro di nuove normative antiCovid

ALUNNI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

L'Istituto si avvarrà di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Verrà redatto il PDP per gli alunni DSA accertati e all'*individuazione di alunni a rischio DSA* (screening DSA).

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, quali LIM, DRIVE, ecc. e uso, ove possibile, di video lezioni anche in modalità a distanza.

Presentazione documenti allievi DSA Il termine ultimo per la consegna, da parte della famiglia, delle diagnosi degli allievi DSA (legge 170) è il 30 novembre. L'Istituto si riserva di valutare casi eccezionali entro e non oltre il 31 marzo per le nuove diagnosi o gli aggiornamenti di diagnosi richiesti dalla stessa istituzione scolastica, fatta salva naturalmente la sovranità del Consiglio di Classe in merito a tale decisione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Contatti e incontri con psicologi, psicoterapeuti ecc e in coerenza con il progetto in rete del municipio XIII, XIV per rispondere alle fragilità sempre più crescenti nella società del territorio ove ricade il nostro Istituto. Verrà incrementato il rapporto con CTS e i CFP e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Riunioni specifiche dedicate all'inclusione previste (GLO/GLI. ecc) saranno effettuate in modalità a distanza per agevolare la presenza delle ASL/genitori/operatori esterni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso con obiettivi stabiliti insieme. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente. Si auspica la costituzione di un comitato genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione

- Contenuti irrinunciabili
- Obiettivi finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia -personale e culturale
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

La scuola diventa così protagonista ed esperta nell'utilizzo delle risorse attraverso opportuni adattamenti organizzativi, con flessibilità dell'orario di lavoro didattico e con il supporto degli interventi clinici, terapeutici, riabilitativi e rieducativi.

I percorsi individualizzati e personalizzati di integrazione e di inclusione si fondono all'interno delle scelte metodologiche e didattiche del processo di apprendimento/insegnamento per tutti gli alunni.

Va inoltre delineato con chiarezza un progetto di vita a medio e lungo termine che si concretizzerà nella ricerca di alleanze con le famiglie, con il territorio e, successivamente, con il mondo del lavoro, valorizzando esperienze di PCTO

L'Istituto ha una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni con disabilità e, da alcuni anni, nell'accoglienza di alunni con DSA. Si intende sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività, grazie anche all'incremento di personale specializzato nel settore.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si avvieranno percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione attraverso progetti inseriti nel PTOF, nei quali si tenga sempre presente la diversità e complessità dei bisogni educativi degli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'accoglienza degli alunni con BES prevede ove possibile:

- D Per le famiglie possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.
- D Formalizzata l'iscrizione, il referente per le attività di sostegno/referente DSA-BES, incontra ove possibile i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta operatori per l'assistenza specialistica, di assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.
- D Il referente informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno in base alle informative ricevute dai genitori/ASL all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Nell'ambito delle attività di PCTO, di stage e di orientamento in uscita si progetteranno attività che tengano conto delle peculiarità specifiche dell'alunno In collaborazione con la FFSS dell'orientamento

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/giugno 2023